

## Il sì della Regione Lombardia

# Aprea: «È arrivata l'ora di cambiare Le quote per i refettori sono troppo care»

«In mensa si potrebbe servire un solo piatto caldo, né secondo, né contorno. Per ridurre il costo del servizio, troppo alto: meno cibo e più qualità, potrebbe essere una strada. Una soluzione va trovata, perché il problema esiste e adesso ci sono anche sentenze che non si possono ignorare». L'assessore regionale all'Istruzione **Valentina Aprea**, che ha attaccato il Comune sul no alla schiscetta a scuola («Scavuzzo chiedi scusa. Discriminati i bambini lasciati fuori dalla mensa») va avanti. «Ci sono le famiglie in difficoltà e c'è una richiesta politica — spiega —. In Consiglio è passata una mozione per valutare la libera

scelta, con il voto della maggioranza e dei Cinque Stelle. La formula di un solo pasto, l'uniformità, è superata. Il 4 ottobre allora confronto con le istituzioni sugli aspetti organizzativi. Anche perché il nodo dei costi elevati si ripercuote sui Comuni se le famiglie non pagano. A Milano il contributo è legato al reddito e c'è la gratuità ma in difficoltà è anche la classe media con più figli e più rette». E aggiunge: «C'è anche il tema dello spreco nelle mense. Sembra una beffa: le famiglie non ce la fanno, ci sono bambini digiuni e il cibo si butta. Bisogna cambiare». (f.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Pirellone**  
 L'assessore regionale all'Istruzione **Valentina Aprea**

